Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 5 gennaio — **Numero 3**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani 6 gennaio, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 513 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate e a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge.

Art. 2.

È approvata l'annessa tabella *A* contenente l'elenco dei capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE

TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1903-904
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	14,000 —

2. Rendita dei titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	49,000 —
Totale. .	63,000 —

Contributi a carico dei vettori.

3. Tassa per la concessione di patente ai vettori di emigranti	17,000 —
4. Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	1,450,000 —
5. Depositi fatti dai vettori pel pagamento degli stipendî e delle indennità d'arma dovute ai medici militari incaricati del servizio sanitario sulle navi viaggianti e delle indennità diverse dovute ai medesimi od ai commissari viaggianti	390,000 —
6. Pene pecuniarie	1,000 —
Totale .	1,858,000 —

Entrate diverse.

7. Quota spettante al fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti	*per memoria*
8. Entrate diverse e impreviste	500 —
9. Entrate a reintegro dei capitoli della spesa.	*per memoria*
Totale. . .	500 —
Totale delle entrate effettive ordinarie .	1,921,500 —

TITOLO II.
Entrate straordinarie

—

(Nulla).

CATEGORIA II. — Movimento di capitali.

» Avanzo disponibile dell'esercizio precedente (fondo esistente al principio dell'esercizio) .	*soppresso*
10. Alienazione di titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	*per memoria*
Totale del movimento di capitali. .	»

RIASSUNTO

—

CATEGORIA I. — Entrate effettive . . .	1,921,500 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali . .	—
Totale generale dell'Entrata . .	1,921,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904.*

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1903-904
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	Spese generali.	
1.	Commissariato ed ispettorati dell'emigrazione - Personale	61,575 —
2.	Consiglio dell'emigrazione o Comitato permanente	3,500 —
3.	Fitto di locali per il Commissariato e per gli ispettorati nei porti d'imbarco . . .	12,025 —
4.	Spese d'ufficio per il Commissariato e per i tre ispettorati	11,500 —
5.	Biblioteca e abbonamenti a riviste e giornali	2,500 —
6.	Spese speciali di posta e telegrafo. . .	5,000 —
7.	Spese per il bollettino, per avvertenze da distribuirsi agli emigranti, per circolari, manifesti e altre pubblicazioni da inviare ai prefetti, ai sindaci, ai Comitati, ai giornali e per stampati vari	30,000 —
8.	Spese casuali	5,000 —
	Totale. .	131,100 —
	Spese speciali per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti.	
9.	Stipendî degli ispettori viaggianti e spese di viaggio e di indennità ai commissari, ispettori viagganti, ispettori dell'emigrazione e incaricati del Commissariato tanto all'estero che all'interno	60,000 —
10.	Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo	390,000 —
11.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita delle navi in partenza con emigranti e ai periti tecnici	31,000 —
12.	Sorveglianza sulle locande ed altri locali che provvisoriamente sostituiscono i ricoveri - disinfezioni - assistenza agli emigranti - Servizio di informazione e di vigilanza .	35,000 —
13.	Spese per le Commissioni arbitrali . .	500 —
14.	Spese di liti	1,000 —
15.	Missioni presso il Commissariato . .	6,000 —
	Totale. .	523,500 —
	Spese per la protezione degli emigrati.	
16.	Spese per la protezione degli emigrati all'estero	290,000 —
17.	Sussidi e anticipazioni per spese di liti agli operai italiani emigrati all'estero . . .	10,000 —
	Totale. .	300,000 —
	Fondi di riserva.	
18.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	20,000 —
19.	Fondo di riserva per le spese impreviste .	15,000 —
	Totale. . .	35,000 —
	Totale delle spese ordinarie effettive	989,600 —
	TITOLO II.	
	Spese straordinarie.	
20.	Ricoveri nei porti d'imbarco - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione o di arredamento.	400,000 —
21.	Spese per lavori straordinari . . .	24,000 —
22.	Arredamento dei locali d'ufficio . . .	6,000 —

23. Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione . . .	5,000 —
Totale delle spese straordinarie effettive	435,000 —
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	1,424,600 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	
24. Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato.	496,900 —
— Deposito alla Cassa dei depositi e prestiti alla fine dell'esercizio	*soppresso*
Totale del movimento dei capitali	496,900 —

RIASSUNTO

CATEGORIA I. — Spese effettive. . . .	1,424,600 —
CATEGORIA II. — Movimento di capitali . .	496,900 —
Totale generale della Spesa.	1,921,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904.*

Tabella *A.*

Capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO
1.	Personale del Commissariato e degli Ispettorati dell'emigrazione (per la parte che riguarda l'indennità di residenza agli impiegati residenti in Roma e per ciò che si riferisce alle indennità di congedamento nei casi previsti dagli articoli 13, 15 e 34 del regolamento sull'emigrazione;
6.	Spese di posta e telegrafo.
7.	Spese per il Bollettino, per avvertenze da distribuirsi agli emigranti, per circolari, manifesti ed altre pubblicazioni da inviare ai prefetti, ai sindaci, ai comitati, ai giornali e per stampati vari.
10.	Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti e restituzione ai vettori delle eccedenze sulle somme versate per detto titolo.
11.	Indennità ai componenti le Commissioni di visita alle navi in partenza con emigranti e ai periti tecnici.
12.	Sorveglianza sulle locande e altri locali che provvisoriamente sostituiscono i ricoveri, disinfezione, assistenza agli emigranti, servizio di informazioni e di vigilanza.
13.	Spese per le Commissioni arbitrali.
14.	Spese di liti.
23.	Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro degli Affari Esteri
TITTONI.

Il Numero 497 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Catanzaro ha inviato le nuove proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella Provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate le porzioni di territorio della Provincia di Catanzaro distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto e che sarà vidimato d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO delle zone malariche esistenti nella provincia di Catanzaro con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Belcastro.

La zona malarica corrisponde al tratto di territorio comunale delimitato come segue:

a Sud-Est dalla spiaggia jonica compresa tra la foce del fiume Umbro-Arango e quella del Tacina;

ad Est dalla foce del Tacina, risalendo il corso del fiume e seguendo il confine territoriale, fra Belcastro e Cutro nel 1° tratto, fra Belcastro e Rocca Bernarda nel 2°, e fra Belcastro e Marcedusa nell'ultimo, fino a raggiungere il tratto di confine che attraversa la contrada Salinella, sotto la casa Salinella che appartiene al territorio di Mercedusa;

a Nord-Ovest dal confine suddetto, seguendo la mulattiera che a traverso la contrada Prache e il vallone Baleno, va alla Capella e da questa si dirige alla casa Prache;

ad Ovest da una linea retta che unisce Casa Prache con Casa Blasco, attraversando da prima il fondo riportato alla Sezione II, mappali numeri 380 e 391 (intestato agli eredi Galati) e poi incrocia il burrone Ringo e il fondo riportato alla stessa Sezione II, numeri 388, 389, 390 (intestato a Caterina Galati). Quindi da una linea che costeggia il sentiero che dalla regione Blasco conduce alla contrada Campia e in ultimo segue il confine territoriale Belcastro-Andali fino alla foce dell'Umbro Arango nel mare, da dove s'inizia la limitazione Sud-Est.

2. Comune di Nicotera.

La zona malarica comprende la porzione di territorio comunale racchiusa nei seguenti confini:

ad Ovest dal tratto di spiaggia che dalla marina della Madonna della Grazia, dove cessa la marina di Pizzo, giunge alla foce del fiume Mesima;

a Sud da una linea che parte dalla foce del fiume Mesima e segue la sua sponda sinistra fino al punto in cui s'incontra la divisione del territorio di Nicotera da quello di Mileto;

a Nord-Est; da una linea che, partendo dal detto punto della sponda sinistra del Mesima, segue da prima il confine Nicotera Mileto nella contrada Fabiani e poi il confine Nicotera Limbadi lungo la strada che, staccandosi dalla nazionale Mileno Rosarno, va a Limbati fino al trappeto di Montalto dove questo confine incrocia la trazzera, che dalla contrada Fabiani va a Nicotera; di qui segue sempre la trazzera fino al suo innesto nella via e che da NicoteraCentro, scende alla Marina.

Indi la linea segue il ciglio della Rupe che scende quasi a picco sulla marina di Nicotera fino a raggiungere il punto in cui il ciglio piomba a picco sulla Marina della Madonna della Grazia, punto di partenza della delimitazione.

3. Comune di Rocca di Neto.

L'intiero territorio comunale, nei suoi limiti attuali, costituisce zona malarica.

4. Comune di Pianopoli.

La zona malarica è costituita dal tratto di territorio comunale che è delimitato come segue:

In alto, dal punto d'incontro fra il confine del territorio di Feroleto e quello di Pianopoli, poco al di sotto dell'abitato di quest'ultimo e precisamente sopra Bello Campo, di qui la linea di delimitazione proseguendo, incrocia la provinciale che va a Pianopoli, interseca il torrente Canne (sopra la contrada Gaccia, e sotto la contrada Gabella) costeggia le colline che circoscrivono la valle Lucente; indi descrivendo una curva a Sud passa sotto San Basile, seguendo sempre l'altipiano di quelle basse collinette.

Indi incrocia la nazionale Catanzaro Nicastro in due punti: segue poi parallelamente il corso del fiume Amato fino all'incontro del confine del territorio di Pianopoli: incrocia di nuovo la detta via nazionale per raggiungere il confine fra il territorio di Pianopoli e quello di Marcellinara prima, e poi quello fra Pianopoli o Maida scendendo;

ad Ovest lungo il letto dell'Amato fino a raggiungere il confine col territorio di Feroleto, confine che risale costeggiandolo fino al punto di partenza della linea di delimitazione.

5. Comune di Nocera Tirinese.

La zona malarica comprende il territorio comunale racchiuso dai seguenti limiti:

ad Ovest dalla spiaggia Tirrena, dal confine del territorio di Nocera, colla provincia di Cosenza, fino alla foce del Vallone dell'Inferno, cioè fino al confine territoriale Nocera-Falerna.

a Sud dalla foce del vallone dell'Inferno, seguendo il confine naturale Nocera-Falerna, fino al punto in cui questo è incrociato dalla strada Nocera-Falerna;

a Nord dal punto della spiaggia in cui si dividono le provincie di Catanzaro e Cosenza, seguendo questo confine fino all'incontro con quello Nocera San Mango sul letto del fiume Savuto;

ad Est da una linea che segue il confine Nocera-San Mango fine all'incrocio colla rotabile Nocera-San Mango poi costeggia il ciglio a valle di questa via fino al ponticello sul fiume Grande: quindi scende lungo il letto di questo fiume fino alla foce in questo del torrente Rivale; risale questo torrente fino a che questo incontra la rotabile Falerna-Nocera, che lo passa con un ponticello; di qui il confine procede seguendo il ciglio a mare della rotabile Falerna-Nocera fino al vallone dell'Inferno, punto di partenza.

6. Comune di Gizzeria.

La zona malarica comprende un tratto del territorio comunale delimitato come segue:

ad Ovest da tutta la spiaggia tirrena posta fra la foce del torrente Grima a Nord, e quella del fiume Amato a Sud.

a Sud dal tratto di sponda sinistra dell'Amato fino all'incontro del confine Gizzeria-S. Biase.

ad Est da questo punto fino al ponticello che attraversa il torrente Zinnavò lungo la strada consorziale Sambiase Gizzeria.

a Nord da una linea che parte da questo ponticello sul Zinnavò, costeggiando per un certo tratto il ciglio sud della rotabile Gizzeria Sambiase, fino al gomito di questa via in corrispondenza delle case Celsito, proseguendo fino al torrente Casale, in corrispondenza degli omonimi molioni; di qui procede prima lungo la mulattiera che conduce al molino sul torrente Tritattoli comprendendo il mulino stesso e poi lungo la mulattiera che conduce a Castiglione fino al suo incontro col torrente della Grima, che segue fino al mare arrivando così al primitivo punto di partenza.

7. Comune di Sambiase.

La zona malarica comprende parte del territorio comunale ed è racchiusa dai seguenti limiti:

ad Ovest; da quella parte del confine Sambiase-Gizzeria, in cui la via comunale omonima passa con un ponticello sul torrente Zinnavò fino all'incontro del fiume Amato; seguendo il confine naturale fra i suddetti Comuni;

a Sud; dalla sponda sinistra dell'Amato per quel tratto di questo fiume che costituisce il confine naturale fra i territori Sambiase-Maida;

ad Est; dal confine naturale Sambiase-Nicastro, e cioè dal fiume Amato fino a che esso è attraversato dalla strada comunale Sambiase-Nicastro;

a Nord; da questo punto e indi per un buon tratto la suddetta strada fino alla mulattiera che, staccandosi dalla strada Sambiase-Nicastro ad una cinquantina di metri da Sambiase, conduce al molino sul fiume Bagni.

Il confine Nord segue poi questa mulattiera e infine la strada comunale che dal fiume Bagni conduce a Gizzeria fino al ponticello sul torrente Zinnavò, punto iniziale del confine occidentale.

8. Comune di Nicastro.

La zona malarica comprende il tratto del territorio comunale delimitato:

ad Ovest dalla linea di confine fra i territori di Sambiase e Nicastro, dal punto in cui la strada consorziale omonima incrocia il confine territoriale anzidetto fino alla sponda sinistra del fiume Amato;

a Sud dalla linea di confine segnata dalla sponda sinistra dell'Amato fino allo stretto di Verardo;

ad Est dalla linea di confine Nicastro-Feroleto, e più precisamente dal punto in cui la divisione territoriale lascia l'Amato e si addentra nello stretto di Verardo (seguendo il fiume Ippolito) fino là dove il vallone Cardoli è intersecato dalla mulattiera Nicastro-Feroleto Antico;

a Nord da una linea che si origina da questo punto, segue la mulattiera Nicastro-Feroleto Antico fino all' incontro della strada Nicastro-Longaroni; segue quindi questa via fino al Ponte Sant'Antonio, rasenta l'abitato di Nicastro, e procede pel ciglio meridionale della strada consorziale Nicastro-Sambiase fino all'incontro del confine territoriale, da cui s'inizia la delimitazione occidentale, primo punto di partenza.

9. Comune di Feroleto.

la zona malarica comprende il tratto di territorio delimitato:

ad Ovest; da una linea che parte dal confine territoriale Nicastro-Feroleto (formato dal vallone Cardolo in alto e dal fiume Ippolito in basso) e più precisamente dal punto d'intersezione del vallone Cardolo colla mulattiera Nicastro-Pianopoli, e va fino al-

l'incontro della sponda sinistra del fiume Amato sotto lo stretto di Verardo;

a Sud; dalla parte di sponda sinistra dell'Amato che costituisce confine naturale tra Feroleto e Maida, e dallo stretto di Verardo fino al vallone Maluca;

ad Est; da una linea che parte dal confine naturale tra Feroleto e Pianopoli, segue il vallone Maluca, passando pel ciglio del monte Santa Maria, scende da questo lungo il vallone che corre in direzione Nord fino allo sbocco nel fiume Badia, e quindi, incontrato questo fiume, lo segue fino all'incrocio del fiume stesso colla mulattiera Nicastro-Pianopoli a poca distanza dai Mulini;

a Nord da una linea che partendo dall'incrocio della mulattiera Nicastro-Pianopoli col vallone Badia segue per un tratto la strada comunale Feroleto-Stazione, e riprende poi la suaccennata mulattiera dove questa incrocia la strada Feroleto-Stazione e la segue fino all'incontro col vallone Cardolo.

10. Comune di Maida.

La zona malarica comprende il tratto di territorio comunale delimitato;

ad Ovest dal mar Tirreno tra la foce del fiume Maida e quella del fiume Amato;

a Nord dal confine naturale tra i territori di Maida e Gizzeria, di Maida e di Sambiase, di Maida e di Nicastro, di Maida e di Feroleto ed infine di Maida e di Pianopoli formato dal fiume Amato, dalla sua foce in mare sino alla sua confluenza col torrente Turboli;

ad Est da questa confluenza, seguendo il torrente Turboli sino al suo incontro col vallone Patteodure e riprendendo quindi il vallone Politicchi;

a Sud da una linea che parte dalla testa del vallone Politicchi, e va, seguendo questo vallone fino al suo incrocio col fiume Canicello, col quale procede fino al suo sbocco in Pesipo (formando il confine naturale fra Maida e Cortale). La linea del confine meridionale segue poi il confine naturale con Cortale (costituito dalla mulattiera che va a Maida) fino al suo innesto colla strada Maida-Jacurso; segue poi in parte il ciglione della rotabile Maida-Stazione di Maida, fino al ponte sul fiume Cottola (che costituisce confine territoriale con San Pietro a Maida) e giunge al mare, punto di partenza del confine occidentale.

11. Comune di San Pietro a Maida.

La zona malarica comprende il tratto di territorio comunale limitato:

ad Ovest dalla spiaggia tirrena frà la foce del torrente Maida, e il punto di confine San Pietro Curinga;

a Nord Nord-Est da una linea che parte dalla foce del torrente di Maida, ne segue la sponda destra, fino al punto in cui in esso s' immette il fiume Cottola e risale questo corso d'acqua fino al ponte della strada Maida-San Pietro a Maida;

a Sud la linea di confine è costituita dalla rotabile Maida-San Pietro fino al ponte sul torrente Ugollo, e poi dal letto di questo torrente fino allo sbocco del torrente Nocella, in seguito la linea stessa è data dal corso di questo torrente fino alla mulattiera che segue fino all'innesto colla rotabile per Curinga; di qui segue il confine territoriale fino al mare.

12. Comune di Majerato.

La zona malarica comprende il tratto di territorio comunale racchiuso entro i seguenti limiti:

ad Ovest Nord-Ovest dal tratto di spiaggia limitato a Nord dalla divisione territoriale con Curinga, nelle vicinanze di Torre Mezzapraia e a Sud da quella con Pizzo, tratto nel quale è compresa la foce dell'Angitola;

a Nord dal breve tratto di confine, col Comune di Curinga nelle vicinanze di Torre Mezzapraia;

ad Est dal confine territoriale con Curinga fino all'incontro colla mulattiera che attraversa la regione Castagnara per un tratto, e per un altro tratto dalla detta mulattiera, fino all'incrocio della rotabile di Francavilla con la provinciale Pizzo Tiriolo;

a Nord-Est da una linea che, partendo dall'incontro delle due rotabili, segue il confine territoriale Majerato Francavilla, costituito per un tratto dalla mulattiera che dal Ponte dell'Angitola conduce a Majerato e per un altro tratto va dal letto dell'Angitola sino al punto in cui si trovano i tre confini Majerato, Filogaso e Capistrano,

a Sud da una linea che, partendo da quest'ultimo punto, segue il confine territoriale Majerato Filogaso costituito dalla mulattiera che sale verso Sant'Onofrio fino all'incontro con la rotabile Sant'Onofrio Filogaso che si segue fino all'incrocio colla traversa che parte dalla mulattiera Majerato Monteleone;

ad Ovest; da un piccolo tratto di questa traversa (che costituisce confine territoriale con Sant'Onofrio) fino all'incontro di questa traversa con la mulattiera Majerato-Monteleone.

a Nord Nord-Ovest; da una linea che parte dall'incontro anzidetto, segue la mulattiera Majerato-Monteleone fino all'incontro di questa col letto del torrente Scuotrapiti, prosegue quindi pel letto del torrente Forno fino alla Casa Ademei, riprende il sentiero da Casa Ademei a Casa Carrà, che segue per immettersi sulla rotabile Serra S. Bruno-Angitola, in prossimità del ponte sul fiume Scuotrapiti;

a Sud-Ovest; da una linea che parte dal ciglio a monte della rotabile suddetta e giunge fino al suo innesto con la rotabile Pizzo Tiriolo presso il ponte dell'Angitola;

a Sud-Est da una linea che parte dal ciglio a monte della rotabile Angitola Pizzo, fino all'incontro del confine Pizzo Majerato;

a Sud-Ovest dal tratto di confine Pizzo Majerano, dalla rotabile al mare, punto di partenza.

13. Comune di Briatico.

La zona malarica comprende il tratto di territorio comunale delimitato come segue:

a Nord dal tratto di spiaggia compreso tra il confine Monteleone-Briatico e Monteleone Zambrone, cioè dalla spiaggia di Porto Salvo a quella di Sant'Irene;

ad Est dal confine Monteleone-Briatico costituito dal torrente Trasineto sino alla divisione del territorio con Cessaniti.

a Sud Sud-Est da una linea che parte da quest'ultimo punto, segue il confine Briatico-Cessaniti fino all'incontro colla fiumara Muria, e quindi al punto in cui la fiumara incontra la mulattiera San Cono-Potenzoni; procede lungo questa mulattiera e poi lungo la rotabile Potenzoni Mandaranoni fino al suo gomito sul burrone ove scorre il torrente Potome, e infine attraversa per pochi metri il fondo Torrevecchia intestato al barone Luigi Lombardi ripartito alla sezione *E* del catasto numero 413 della mappa:

ad Ovest Nord-Ovest dal torrente Potome che costituisce confine territoriale fra Briatico a Zambrone, fino al punto in cui il burrone costeggia la proprietà del comm. Nicola Bisogni, denominata Gulino, infine da una linea che, traversando questa proprietà raggiunge la mulattiera che da San Costantino scende al mare.

14. Comune di Curinga.

La zona malarica comprende il tratto del territorio comunale delimitato:

ad Ovest dal tratto di spiaggia tirrena chiuso tra il punto di confine Curinga, San Pietro a Maida e Curinga Majerato;

a Nord dal confine Curinga San Pietro a Maida dal Tirreno fino all'incontro del confine col Rio delle Crazie (S. Pietro);

a Sud e Sud-Sud-Est; da una linea retta che parte da questo punto e giunge allo spigolo Sud della casa la Grazia e allo spigolo Sud della Casa Perugia, da questo spigolo va fino al ponte sul rio Torrino della provinciale Pizzo Tiriolo, in corrispondenza dell'incontro colla strada comunale per Curinga.

Detta linea segue poi il confine Curinga Filadelfia costituito dalla provinciale per Pizzo e dalla mulattiera che, staccandosi da questa e passando nelle vicinanze della Casina San Biagio e della Casa Signore, si va a congiungere colla rotabile per Filadelfia.

a Sud Sud-Ovest da una linea che segue per un tratto il confine tra Curinga e Filadelfia formato dalla mulattiera che da Filadelfia scende al Ponte dell'Angitola, fino al suo incontro colla rotabile Filadelfia, Ponte dell'Angitola, e poi segue il confine Francavilla-Curinga fino a mare, in vicinanza di Torre Mezzapraia, costituita dalla mulattiera;

15. Comune di Falerna.

la zona malarica comprende il tratto di territorio comunale racchiuso:

ad Ovest dal mare Tirreno fra la foce del vallone dell'Inferno e quello del Torrente Grima;

a Nord dal confine Falerna Nocera, dalla foce del vallone dell'Inferno alla rotabile Nocera Falerna;

ad Est da una linea che parte dalla rotabite suddetta segue il vallone dell'Inferno fino al vallone della Cala, e poi il letto di quest'ultimo fino alla biforcazione in contrada Annunziata, quindi risale il secondo ramo di detto Vallone fino all'incontro in corrispondenza del Piano Polpicello, della mulattiera che scende al piano di Paratelle; traversando la regione Santa Caterina, segue questa mulattiera fino al suo incontro con l'altra mulattiera che, risalendo pel piano di Polpicello, prosegue per Gizzeria, passando per le Case Celsito e per le regioni Antonazzi e Chiavarello, finchè incontra il confine Falerna Gizzeria sul torrente della Grima, che in quel punto prende il nome di Valle Cucchiarello.

a Sud; dal confine Falerna-Gizzeria, costituito dal Torrente Grima, fino alla foce di questo a mare.

Visto, d'Ordine di Sua Maestà.
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 510 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visti gli articoli 140, 141, 143 e 258 del Regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto con tutti gli altri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite tabelle firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, le quali tabelle designano le Autorità, gli Ufizi e gli Istituti cui compete la esenzione dalle tasse postali; determinano con quali altre Autorità e con quali altri Ufizi od Istituti competa, ed indicano quali delle dette Autorità, dei detti Ufizi od Istituti sono ammessi a far uso del contrassegno mediante bollo.

Art. 2.

Le corrispondenze senza francatura indirizzate con regolare contrassegno da Autorità, Ufizi od Istituti designati nella prima colonna delle unite tabelle ad Ufizi non governativi od a Corpi morali, coi quali non abbiano facoltà di corrispondere in esenzione di tassa od a privati, sono sottoposte al trattamento speciale di cui all'articolo 56 del testo unico delle leggi postali approvato col R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501.

Art. 3.

Sono abrogate le tabelle approvate con R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, e con decreti successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

STELLUTI-SCALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

NB. Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXCVIII (Dato a Racconigi, il 17 luglio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di Pietà di Camposampiero.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. DI (Dato a Roma, il 3 dicembre 1903), col quale si concentrano nella Congregazione di Carità di Arnaz (Torino) le fondazioni elemosiniere Challancin, Bonin e Sezian e si erigono in Ente morale le ultime due.

N. DII (Dato a Roma, il 3 dicembre 1903), col quale l'Opera Pia Ospizio dei Pellegrini è trasformato a favore dell' Ospedale Civile di Canosa di Puglia (Bari).

N. DIII (Dato a Roma, il 6 dicembre 1903), col quale si erige in Ente morale l'Opera Pia Mazza Poldi di Parma, avente scopo di erogare le rendite, dopo mantenuto e riparato l'arco mortuario di famiglia nel Cimitero di Parma, nel dare soccorsi ad indigenti, ovvero in qualche altra opera di beneficenza, e la si concentra nella Congregazione di Carità.

N. DIV (Dato a Roma, il 10 dicembre 1903), col quale il legato Mazza Felice di Oleggio, viene eretto in Ente morale e concentrato nella locale Congregazione di Carità.

N. DV (Dato a Roma, il 10 dicembre 1903), col quale il legato De-Mazzero-Battaglia di Oleggio, viene eretto in Ente morale e concentrato nella locale Congregazione di Carità.

N. DVI (Dato a Roma, il 13 dicembre 1903), col quale:

a) si concentra nella Congregazione di Carità di Vanzone San Carlo (Novara) l'Opera Pia « De Albertis » limitatamente alla quota destinata ad elemosine a favore dei poveri della Parrocchia di Santa Caterina, quota determinata in annue L. 900 corrispondenti ad un capitale di L. 22500;

b) si conserva alla Confraternita della SS. Annunziata di detto luogo la gestione del capitale cor-

rispondente alla rendita di L. 1335 necessaria per poter soddisfare gli oneri di culto gravanti la Pia Causa De Albertis e ritenuti tuttora rispondenti ai bisogni spirituali della popolazione;

c) si trasforma il residuo patrimonio dell'Opera Pia in parola allo scopo d'impiantare e mantenere un Asilo infantile a vantaggio dei bambini appartenenti alla Parrocchia di Santa Caterina, istituto che viene contemporaneamente eretto in Ente morale sotto la denominazione di « Asilo Infantile De Albertis » ed affidato ad una amministrazione composta di un presidente e quattro membri eletti rispettivamente, il presidente ed un membro del Consiglio comunale di Vanzone San Carlo, due membri della Confraternita della SS. Annunziata di Vanzone San Carlo ed un membro dal Consiglio comunale di Ceppomerelli.

N. DVII (Dato a San Rossore, l'8 novembre 1903), col quale la R. Università di Pavia è autorizzata ad accettare il lascito Parona per l'istituzione di due posti di perfezionamento presso la Facoltà medica per i neo-laureati.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 dicembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Burano (Venezia).*

SIRE!

La questione della conferma di un sanitario condotto, ha dato luogo nel Comune di Burano a ripetute dimostrazioni ostili alla rappresentanza comunale.

L'agitazione ha raggiunto ora uno stato di così viva intensità da provocare le dimissioni dell'intero Consiglio.

In questo stato di cose ritengo necessario, anche per ragioni di ordine pubblico, di sciogliere il Consiglio, affinchè il corpo elettorale sia posto in grado di risolvere ogni dissidio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Burano, in provincia di Venezia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Nicola Lofoco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 dicembre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piteglio (Firenze).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piteglio, senza di che non sarebbe possibile conseguire la sistemazione ed il normale funzionamento di quel Municipio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piteglio, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piteglio è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 dicembre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Erchie (Lecce).*

SIRE!

Con decreto del 5 novembre ultimo scorso furono prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di Erchie.

Ma per dare un conveniente assetto a quella civica azienda è indispensabile che la gestione straordinaria sia prorogata ancora di un altro mese.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Erchie, in provincia di Lecce;

Veduto l'altro Nostro decreto col quale furono prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario per la straordinaria amministrazione di detto Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Erchie è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 99 del testo unico di legge sugli Istituti d'emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto l'articolo 13 del Regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo, in conto capitale, nel quarto trimestre dell'anno 1903, venne accertato in L. 488,88;

Considerato che, il prezzo medio ora accennato, essendo stato nel suddetto trimestre superiore a L. 450, le cartelle, nel primo trimestre del corrente anno, dovranno essere accettate alla pari nei rimborsi dei mutui, a' termini delle citate disposizioni del testo unico;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre dell'anno 1904 e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari nel rimborso dei mutui, salvo il rimborso a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso nell'albo di tutti gli Stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, il 4 gennaio 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN BARI

Elenco dei licenziati
Anno scolastico 1902-1903
Sezione consolare

1. Revest Luigi di Nicola, nato a Fiume, con punti 80,5 u 110.

Sezione commerciale

1. Barni Ezio Edoardo di Emilio, nato a Montone (Perugia), con punti 79,5 su 100.
2. Bitetto Donato di Francesco, nato a Bari, con punti 68 su 100.
3. Grinda Luigi di Pietro, nato a Bari, con punti 74 su 100.
4. Mezzina Leonardo di Giuseppe, nato a Molfetta, con punti 79,5 su 100.
5. De Natale Giuseppe di Marcantonio, nato a Bari, con punti 78,5 su 100.
6. Ottomano Francesco di Raffaele, nato a Grumo Appula (Bari), con punti 77,5 su 100.

N. B. — Sono indicate con frazione di 100 i punti degli alunni che sostennero gli esami su due lingue soltanto (francese e inglese o tedesco) e con frazione di 110 quelli di coloro che sostennero gli esami sulle tre lingue.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Gargallo, in provincia di Novara, è stato, con decreto del 29 dicembre 1903, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2832.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les coussinets à galets pour poulies », originariamente rilasciata al nome del sig. Frank Cleveland Pitcher a Boston, (S. U. d'America), come da attestato delli 10 dicembre 1895, n. 40136 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Duplex Roller Bushing Company a Camden, Maine (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Boston, addì 5 marzo 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 7 aprile 1903 al n. 13017, vol. 194, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Intellettuale addì 27 luglio detto, ore 17,25.

Roma, addì 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2836.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio per forare le striscie registranti nelle macchine da comporre, funzionanti automaticamente », originariamente rilasciata al nome della Société Anonyme Meray & Rozar pour l'Électro-Typographe et la composition télégraphique, a Budapest (Ungheria), come da attestato delli 5 gennaio 1903, n. 64819 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Compagnie Internationale de l'Électro-Typographe Méray & Rozar a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Budapest e Parigi rispettivamente, addì 23 novembre 1902 e 16 febbraio 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 5 agosto 1903, al n. 2470, vol. 194, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 7 agosto 1903, ore 15.

Roma, il 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 5 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina di settembre 1903.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TITOLO DEL TROVATO
889	10	26	I. G. Schelter & Giesecke, a Lipsia (Germania).	7 aprile	1903	Caratteri tipografici portanti l'intestazione: Wittelsbach N. 6933.
890	10	27	Id.	id.		Caratteri tipografici portanti l'intestazione: Wettin N. 17308.
891	10	28	Id.	id.		Caratteri tipografici portanti l'intestazione: Rothari N. 6895.
892	10	29	Id.	id.		Fregi tipografici portanti l'intestazione: Serie 463.
968	10	30	Chiossi Giovanni Maria, a Torino.	8 luglio	»	Cartolina postale di legno.
971	10	31	Vella prof. Enrico, a Caltagirone (Catania).	19 luglio	»	Tegole piane.

ELENCO numero 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella 1ª quindicina di novembre 1903.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TITOLO DEL TROVATO
900	10	32	Birmingham Small Arms Company Limited, a Birmingham (Inghilterra).	13 giugno	1903	Ruota dentata motrice per velocipedi in generale.
901	10	33	Villeroy & Boch, a Mettlach a Saar (Germania).	10 giugno	1903	Fornitura per tavola.
970	10	34	I. G. Schelter & Gieseke, a Lipsia (Germania).	15 luglio	1903	Caratteri tipografici Habsburg n. 6980
979	10	35	Gualla Giovanni, a Milano.	20 agosto	1903	Macchina per spremere il citrato effervescente.
980	10	36	Ponsetti & Comp, a Torino.	4 settem.	1903	*Touring caramel:* caramella dei turisti di forma triangolare, rigata superiormente e ripiena o no di frutta a gusto variato.
981	10	37	Mosca Giuseppe fu Michele, a Napoli.	23 settem.	1903	Cesso inodore di forma ovale.
983	10	38	Pionzio Matilde, a Torino.	27 settem.	1903	Squadra combinata.
984	10	39	Società Italiana per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano.	21 settem	1903	Tessuti di cotone stampati.
985	10	40	Id.	id.		Tessuti di cotone stampati.
986	10	41	Id.	id.		Tessuti di cotone stampati.
987	10	42	Id.	id.		Tessuti di cotone stampati.
988	10	43	Id.	id.		Tessuti di cotone stampati.
989	10	44	Id.	id.		Tessuti di cotone stampati.

Roma, 5 dicembre 1903

Il Direttore Capo della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Debito 26 marzo 1885 cioè: N. 1151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 372,44, al nome di Petereini *Fortunato* di Giuseppe fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petereini *Giuseppe* di Giuseppe vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1132040 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 260, al nome di Cicogna *Pietra* di Ugo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pavia (con avvertenza) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cicogna *Augusta*-Antonia-Maria di Ugo ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,282,137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 275, al nome di Rubano *Cristina* fu Antonio, minore sotto la curatela del marito Sabini Mario di Giovanni, domiciliata in Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rubano *Maria-Cristina* fu Antonio, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 981,646 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1140, al nome di Baletti *Carlo fu Augusto Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre Beni Pia, domiciliato in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baletti *Augusto Carlo fu Pietro Augusto*, ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 gennaio in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,89, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 5 gennaio, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

4 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,26 1/2	100,26 1/2
	4 1/2 % *netto*	—	—
	4 % *netto*	101,99 5/8	99,99 5/8
	3 1/2 % *netto*	101,16 5/8	99,41 5/8
	3 % *lordo*	74,20 7/8	73,00 7/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Esami d'ammissione nel R. Istituto forestale di Vallombrosa

Questo Ministero ha determinato d'accogliere, nell'anno scolastico che incomincerà nel mese di marzo 1904, numero 8 alunni nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studî di quattro anni, ultimato il quale, gli alunni medesimi conseguiranno la nomina di sotto ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1200, a misura che si renderanno disponibili i posti.

I giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezioni d'agrimensura e d'agronomia, che hanno compiuto gli studî presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno della Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiazione del direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studî superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali, dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dall'articolo 3 del R. decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e dal decreto Ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288 (1).

Degli 8 posti messi a concorso, 3 sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisico-matematica); e qualora il numero dei concorrenti per titoli superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza di ciascun concorrente; e 5 si concedono per esame, giusta l'unito programma.

I concorrenti per titoli che non conseguissero il posto, potranno essere ammessi al concorso per esami, purchè facciano analoga dichiarazione sulla domanda di ammissione,

I brigadieri e le guardie forestali governative celibi, che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni e che hanno compiuti tre anni di servizio nel Corpo, possono concorrere ad uno dei suddetti 5 posti da assegnarsi per esami; con l'intesa che gli agenti concorrenti dovranno subire gli stessi esami, secondo il medesimo programma degli altri candidati non appartenenti all'amministrazione forestale, con i quali saranno classificati formando un'unica graduatoria di merito.

Se si presentasse a concorrere più di un agente, non ne potrà essere ammesso nell'Istituto forestale di Vallombrosa che uno solo e cioè quello che avrà riportato il maggior numero di voti, e, a parità di voti, il più anziano di servizio in confronto dei suoi colleghi, semprechè resulti compreso nella graduatoria dei 5 vincitori del concorso per esami.

Gli agenti forestali eventualmente esclusi come sopra, non avranno diritto di essere ammessi nell'Istituto, quand'anche abbiano negli esami conseguito un numero di voti superiere a quello del migliore fra i concorrenti non appartenenti all'amministrazione forestale.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 1° marzo 1904, alle ore 9 per gli aspiranti per titoli e nel successivo giorno 2, alla medesima ora, per gli aspiranti per esami.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 15 febbraio 1901.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti

1. Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 17 anni e non oltrepassato i 22.

2. Certificato di immunità penale.

3. Certificato medico, comprovante che l'aspirante non è affetto da alcun vizio organico ed è di valida costituzione fisica.

4. Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per quattro anni.

La pensione annua per gli alunni è fissata in L. 600, pagabile in due rate anticipate, l'una a marzo e l'altra a luglio.

Oltre al pagamento della pensione, ogni alunno deve versare L. 200 in due rate, l'una all'atto dell'ingresso e l'altra nel luglio dell'anno medesimo, per la divisa che viene fornita dall'Istituto.

Inoltre deve depositare nelle mani dell'Economo L. 50 per oggetti di cancelleria ed altre spese eventuali.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1904.

I candidati che saranno ammessi, dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità in codesta Provincia.

Prego infine la S. V. di far noto che nel corrente anno questo Ministero dispone di due mezzi posti gratuiti nel detto Istituto, da concedersi anche ai concorrenti per titoti, purchè abbiano i requisiti stabiliti col decreto ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Roma, 21 dicembre 1903.

Il Ministro
RAVA.

PROGRAMMA DI AMMISSIONE
al Regio Istituto forestale di Vallombrosa

1. - *Lingua italiana*

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempî sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. - *Lingua francese*

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, av-

(1) R. D. 26 ottobre 1875. — Gli studenti che sono stati ammessi alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, possono conseguirvi la licenza dopo due anni o passare alle Scuole d'applicazione degli ingegneri.

Però, se dopo i due anni intendono continuare il corso delle Facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica e in chimica ed in scienze naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

D. M. 14 ottobre 1879. — L'esame sarà scritto e orale. La prova scritta di letteratura italiana consisterà in una composizione sopra argomento scelto dalla Commissione. La prova orale verserà sulla sintassi e sulla storia della letteratura.

La prova scritta di letteratura latina consisterà in una traduzione di un brano di autore latino, a scelta della Commissione, e quella orale in una traduzione estemporanea d'una pagine d'autore latino che tratti materie affini a quelle cui l'alunno intende di applicarsi, o si è applicato nell'Università, completando la prova con le necessarie nozioni grammaticali.

La prova scritta di letteratura greca consisterà nella traduzione d'un brano scelto dalla Commissione e quella orale nella traduzione estemporanea d'una pagina d'autore greco che tratti materie affini a quelle studiate o da studiarsi dal candidato, accompagnandola con nozioni di fonologia e regole della formazione delle parole greche composte.

È lasciato al prudente criterio degli esaminatori l'aggiungere quel tanto che potrà parere utile, per conferire serietà all'esame e procacciarsi gli elementi d'un sicuro giudizio.

(1) D. M. 26 maggio 1886. — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse ai seguenti criteri:

a) ai figli di ufficiali forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni:

b) ai candidati che abbiano riportato i maggiori punti nell'esame di ammissione e che appartengano a famiglie bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata siano meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere e delle mezze piazze di cui può disporre, e, per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente, fissa le provincie che sono ammesse al concorso.

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b*) appartenenti alle provincie scelte, od i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel presente decreto, la scelta cadrà su candidati di altre provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c*) del precedente articolo saranno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o la mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

verbio, proposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione;

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. - *Elementi di geografia*

—

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed equatore — Longitudine e latitudine;

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa, e specialmente d'Italia.

4. - *Elementi di storia naturale*

—

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati;

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante;

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenni sulle principali classi;

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. - *Aritmetica ed algebra*

—

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione dell'equazione di 2° grado: proprietà delle sue radici.

6. - *Elementi di geometria piana e solida*

—

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro del cono, della sfera e delle loro parti.

7. - *Elementi di fisica*

—

a) Proprietà generali della materia: diversi stati dei corpi loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio d'Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine Elettriche — Pile elettriche.

8. - *Elementi di chimica*

—

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, dello zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari, gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali, se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Il Presidente dell'Opera Pia

Istituto Nazionale pei sordomuti in Firenze

Fa noto quanto appresso:

È aperto, da oggi a tutto il 20 gennaio 1904, il concorso a un posto gratuito per sordomuto nell'Istituto Nazionale pei sordomuti in Firenze, da conferirsi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Le domande dovranno essere dirette al sottoscritto, in Firenze, 22, via Cavour, e corredate dai seguenti documenti:

1° Certificato di miserabilità della famiglia cui appartiene il concorrente;

2° Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente è in età non minore di sei anni, nè maggiore di quattordici anni;

3° Certificato medico comprovante la sana fisica costituzione e la causa della sordità;

4° Certificato di vaccinazione;

5° Stato di famiglia;

6° Dichiarazione del padre o del tutore, con la quale si obblighi di fornire l'alunno del limitato e prescritto corredo di vestiario, e di ritirare l'alunno stesso compiuto il corso normale e anche prima nei casi di incapacità all'istruzione, di malattie croniche o contagiose, o di cattiva condotta.

Firenze, il 5 dicembre 1903.

Il Presidente
ARTURO CARPI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Relativamente alla crisi nell'Estremo Oriente, le voci di pace si alternano con quelle di guerra; queste ultime, anzi, accennano a prendere il sopravvento. I giornali inglesi, nei due ultimi giorni, non hanno ricevuto dispacci dal Giappone; solo l'*Agenzia Reuter* ha pubblicato qualche notizia ed anche queste di secondaria importanza. Questo silenzio, come avviene sempre in casi simili, è interpretato in senso sfavorevole. Non mancano, però, gli ottimisti, i quali osservano che nessuna notizia precisa o di fonte autorizzata ha confermato le notizie pessimiste, e che è ancora sempre possibile un componimento amichevole.

* * *

L'Agenzia *Central News*, di Londra, comunica ai giornali un articolo di fonte ufficiosa russa, in cui si difende il contegno della Russia nell'Estremo Oriente e si discutono le pretese del Giappone. L'articolo dice che, in caso di guerra, la Russia non avrà bisogno di far appello all'alleanza con la Francia, poichè l'Inghilterra e gli Stati-Uniti non concederanno al Giappone nulla più d'un appoggio morale, mentre la China, dal punto di vista militare, è una quantità trascurabile.

* * *

Un telegramma da Berlino, 2 gennaio, suona com'appresso:

« Questi circoli politici dicono che si devono accettare con molta circospezione le notizie londinesi, secondo cui la guerra sarebbe inevitabile. Anche la legazione giapponese avverte di non prestare fede alle fosche notizie della stampa inglese. La situazione è sempre grave, ma non disperata. In questi circoli finanziari si narra che l'imperatore disse all'ammiraglio Hollmann: « Nutro la fiducia che si perverrà a mantenere la pace ».

* * *

Il *Times* pubblica un lunghissimo telegramma del suo corrispondente da Pekino, intorno alla situazione della Cina.

« La situazione in Cina — dice il corrispondente — non ha subito alcuna modificazione importante nel corso dell'anno. La Corte è sempre la stessa; nulla lascia supporre che si vogliano applicare le riforme. Ogni serietà di riforme è quasi impossibile sotto il regime dell'Imperatrice madre, che è schiava essa stessa dei vecchi reazionarî, ignoranti di quanto si riferisce alla civiltà moderna europea.

« Tutte le riforme — continua il corrispondente — si riducono nel diminuire il numero dei ministri e nel cambiamento della tavola intorno alla quale hanno luogo i Consigli di Stato.

« È tuttavia ammissibile che la situazione si sia alquanto migliorata dopo il principio dell'anno. Per quel che concerne gli affari interni, regna infatti una tranquillità generale.

« I missionarî lavorano in condizioni più gradevoli che mai, anche nelle stesse provincie che prima erano in preda ai disordini.

« Tutti i reclami fatti dai missionarî cattolici in varie provincie sono stati favorevolmente accolti.

« Viaggiatori di varie nazionalità hanno visitato tutto l'Impero, senza essere molestati. Il commercio ha fatto progressi, e questo nonostante l'aumento delle tasse e la rapacità di cui fa prova il Governo centrale ».

* * *

Si ha per telegrafo, da Washington:

Il Gabinetto di Washington ha discusso lungamente i termini della risposta alla Nota del generale Reyes, inviato della Colombia. Sarebbe stato deciso che il Governo americano non modificherà nè la politica nè l'atteggiamento che ha adottato, e considera il trattato con lo Stato di Panama come un fatto compiuto. Esso non accetterà nessun compromesso fuori del terreno in cui si è posto risolutamente.

La risposta degli Stati-Uniti sarebbe diretta al generale Reyes dal segretario di Stato per la guerra, signor Root, in sostituzione al segretario di Stato, signor Hay, il quale è partito per il Sud per motivi di salute.

L'invio di truppe d'infanteria di marina nell'istmo ha lo scopo di surrogare i marinai sbarcati da varie navi e di tener in rispetto la Colombia al fine di garantire la sovranità degli Stati di Panama, di mantenere l'ordine e di assicurare l'esecuzione del trattato.

Gli Stati-Uniti invieranno, all'occorrenza, dodicimila uomini, che sono pronti a questo scopo, nel caso d'invasione del Panama da parte dei colombiani. Due navi onerarie ebbero l'ordine di tenersi pronte a trasportare delle truppe nell'istmo.

Il generale Mac Arthur, che si trovava a Honolulu, fu chiamato in fretta per preparare la campagna e dirige presentemente i preparativi a San Francisco.

A Bogota, il presidente Marroquin avrebbe proposto ai governatori dei dipartimenti un piano per il ristabilimento dell'antica Costituzione federativa del paese, che, dal 1886, è retto da una Costituzione unitaria, la quale ha trasformato gli antichi Stati in Dipartimenti. Il Governo colombiano vorrebbe con ciò facilitare il ritorno dello Stato autonomo di Panama nell'Unione colombiana.

* * *

Qualche giornale francese avendo affermato che il Governo spagnuolo aveva firmato un trattato con la Francia, relativamente al Marocco, il presidente del Consiglio, sig. Maura, ha smentito formalmente questa notizia. Il signor Silvela, dal canto suo, ha dichiarato che, mentre fu al potere, nessuna Convenzione di questo genere è stata firmata.

I giornali di Madrid annunziano correr voce che i capi gruppo, Moret, liberale, e Villaverde, conservatore, sono in procinto di unirsi e di formare un nuovo partito liberale.

L'inaugurazione dell'anno giuridico
ALLA CORTE DI CASSAZIONE

Ai brevi cenni di cronaca sulla cerimonia compiutasi ieri nella grande aula del palazzo Altieri aggiungiamo qualche particolare dell'importante ed elevato discorso pronunziatovi dal Sostituto procuratore generale comm, Tofano. Dopo un breve esordio commemorativo degli estinti nel decorso anno che, sotto la toga del magistrato o del patrocinatore, accrebbero il lustro della Corte Suprema, e il saluto ai nuovi Consiglieri nominati nell'anno decorso, l'oratore fece una chiara esposizione statistica dei lavori della Corte.

Tra l'asse ereditario dell'anno avanti (3390) e il patrimonio proprio dell'anno (15,151) la Corte di Cassazione, durante il 1903 è stata gravata da un cumulo d'affari nel numero di 13,541. Ne ha lasciati incompiuti 3815.

Queste cifre sono all'incirca quelle segnate dall'anno precedente. Durante il 1903 furono presentate 26 domande per rimessione di causa da un giudice ad un altro; e ne furono accolte 20. Due sole fra esse non riferivansi a giudizi di Corte d'Assisie.

I ricorsi decisi in materia civile furono 1339. In materia penale ne furono decisi 13,041 sui 16,281 presentati.

L'aumento del numero dei ricorsi diede occasione al valoroso magistrato per fare alcune considerazioni e per esporre la necessità di qualche innovazione. Egli rilevò che nel 1903 diminuì notevolmente anche davanti alla sezione penale il numero dei ricorsi dichiarati inammissibili: furono 2891 sopra 9511, mentre nel 1902 furono 4277 sopra 9695. E ciò appunto per una meno rigida e più razionale interpretazione.

L'oratore rilevò ancora, per legittima soddisfazione dell'ufficio del Pubblico Ministero, che sui 14,721 affari deferiti alla Corte

nell'anno, i casi di difformità con le conclusioni del P. M. sono stati solamente 408.

Il comm. Tofano ha terminato così il suo dotto discorso:

« Ritorniamo all'opera nostra proficua di tutti i giorni, esperti sempre più del passato, confidenti sempre più nell'avvenire.

L'anno che è tramontato, al di sopra dei suoi dolori e delle sue miserie, e tra altri grandi spettacoli, ci tramanda l'eco sonora, che non si sperde, dei plausi che, da questa eterna città alle più meravigliose capitali d'Europa, risuonarono, come inno festante all'amicizia e alla pace, sui passi del nostro Re e dei supremi reggitori di quattro potenti nazioni.

Nel sogno delle incoraggianti promesse che il magnifico avvenimento trasfonde negli animi, nel lieto auspicio del nome del Principe che ci affida del compimento, vogliate, eccellentissimo signor primo presidente, invitarci, e noi prendiamo impegno di tenere l'invito, a riprendere con maggior lena il lavoro che nel nuovo anno ci attende ».

Molti fra i presenti, primi fra cui le LL. EE. il Ministro Ronchetti, il Sottosegretario Facta e le altre autorità strinsero con effusione la mano all'oratore. Fu quindi dal primo presidente dichiarato in nome di S. M. il Re aperto l'anno giuridico.

Oggi al tocco nell'aula della Corte di Assisie ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico della Corte d'appello, con un discorso del procurator generale comm. Caprino.

Di tale cerimonia diremo nel prossimo numero di questa *Gazzetta*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri ad una partita di caccia a Castelporziano.

Accompagnavano gli Augusti Sovrani la Duchessa della Trinità, il Duca d'Ascoli, S. E. l'Ambasciatore degli Stati-Uniti d'America, von Meyer, il Sindaco di Roma, Principe D. Prospero Colonna, ed i generali Brusati e Di Majo.

Le LL. MM. fecero ritorno nel pomeriggio.

S. A. R. la Principessa Laetitia giunse nel pomeriggio di ieri a Parigi, accompagnata da un gentiluomo e da una dama d'onore.

Venne ricevuta, alla stazione della *Paris-Lyon-Mediterranée*, da S. E. l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, e da parecchie notabilità della Colonia. Dopo breve sosta all'albergo, S. A. R. si recò al Palazzo della Principessa Matilde, ove lungamente pregò sul feretro della defunta.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, con la R. nave *Liguria* da lui comandata, era atteso oggi a Bahia.

La Colonia italiana preparava a S. A. R. una calorosa dimostrazione di simpatia.

S. A. R. la Granduchessa di Sassonia Weimar Eisenach è giunta ieri in Roma, in forma privata, ed ha preso stanza all'*Hôtel del Quirinale*.

Pel movimento dei forestieri. — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha incaricato, come è noto, una Commissione di studiare i miglioramenti introdotti nelle ferrovie straniere, onde ottenerne l'attuazione nelle ferrovie italiane.

La Commissione, presieduta dal senatore Fabrizi, è composta dei signori duca d'Andria di Napoli, comm. Johnson direttore del Touring Club, comm. ing. Philypson di Firenze, cav. Sangiorgi, comm. Apolloni, Dreyfuss, Piana di Roma, conte Mazzarino di Palermo.

Nella sua prima riunione la Commissione ha anzitutto riconosciuto il miglioramento sensibile dei servizi che si constata quando si guardi al passato ed ha riconosciuto che, specie pei servizi di lusso, l'Italia non si trova inferiore nei confronti con l'estero.

Ha quindi portato la discussione su varie questioni di grande interesse pei viaggiatori, tra le quali accenneremo la necessità di aumentare la validità dei biglietti di andata e di ritorno, di accordare maggiore latitudine nel numero delle fermate, di diminuire il numero delle categorie di biglietti, di ridurre a tre le zone di percorso dei biglietti d'abbonamento, di stabilire il collegamento di tutte le zone con la capitale, di studiare l'acquisto preventivo dei biglietti a posto numerato, di semplificare il servizio di vidimazione, di sdoganamento e di sdaziamento, di migliorare il servizio di interprete e quello di facchinaggio, di collegare i servizi marittimi coi ferroviari nella concessione di serie e di andata e di ritorno, ecc.

La Commissione non prese alcuna determinazione definitiva, desiderando che prima abbia luogo una seconda riunione, nella quale i singoli commissari riferiranno sulle varie questioni e presenteranno il risultato delle osservazioni e degli studî da loro compiuti intorno alle ferrovie estere.

Trovò opportuno muovere premura alle Società interessate, perchè siano instituiti appositi biglietti combinabili per coloro che viaggiano a scopo di cultura storica, archeologica ed artistica ed uno speciale biglietto che colleghi Terni-Assisi-Perugia-Siena.

Congresso pellagrologico nazionale. — Il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellegra ci comunica che il terzo Congresso pellagrologico nazionale si terrà in Milano nella seconda metà di ottobre o nella prima di novembre 1905, e sarà perfettamente autonomo.

Congresso geografico nazionale. — Il Comitato esecutivo del V Congresso geografico italiano ci informa che detto Congresso, posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re, si inaugurerà in Napoli il 6 aprile 1904.

Il Congresso si divide in quattro sezioni:

a) scientifica (geografia matematica, cartografia, geografia fisica, esplorazioni e viaggi);

b) economico-commerciale (emigrazione, colonizzazione);

c) didattica;

d) storica (storia della geografia e della cartografia).

La qualità ed il numero degli aderenti a tale riunione affidano che il futuro Congresso non debba riuscire meno importante dei precedenti, quantunque non indetto come quelli in coincidenza di date storiche e patriottiche.

Le truppe italiane in Cina. — Nell'interesse delle famiglie dei militari attualmente in Cina, diamo la dislocazione delle nostre truppe in quell'Impero, al 15 dicembre scorso:

Il Comando delle Regie truppe risiede a Tientsin, dove sono anche una compagnia di fanteria e un piccolo drappello di carabinieri a piedi.

A Uangsun, vi è il comando del battaglione, e inoltre vi sono: due compagnie di fanteria, un plotone di cavalleggeri, una sezione di artiglieria da montagna e i servizi sussidiari di sussistenza, sanità e genio.

A Pechino, vi è un drappello di carabinieri a cavallo pel servizio della Legazione e vi è anche un drappello di marinari.

Drappelli di marinari sono poi a Shan-Hai-Kuan e a Taku.

La forza numerica è così distinta: 28 ufficiali, un farmacista e un cappellano, 12 carabinieri, 317 soldati di fanteria, 31 di cavalleria, 43 di artiglieria, 6 del genio, 16 di sanità, 12 di sussistenza. In complesso 28 ufficiali, 2 non militari e 437 uomini di truppa.

Il Comando delle Regie truppe in Cina è affidata al tenente colonnello Giovanni Battista Ameglio.

Frana in Val d'Elsa. — Fra il 5º ed il 6º chilometro della linea ferroviaria Colle Val d'Elsa-Poggibonsi cadde ieri una frana, la quale impedì la circolazione dei treni. Furono iniziati i lavori per lo sgombro della linea, che si spera potrà essere riattivata in giornata.

Conflitto con briganti — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo 4:

« La squadriglia delle guardie di città, recentemente istituita dal Prefetto della Provincia, comm. De Seta, sorprendeva, iersera, in contrada Bruga, nel territorio di Bisacquino, il temutissimo brigante Mirto, da Monreale, con altri cinque suoi compagni. Dopo un vivo conflitto fra le guardie ed i briganti, il Mirto rimase ucciso ed i suoi compagni furono arrestati.

Disgraziatamente si ha a deplorare la morte della guardia Filetti ed il ferimento di altri tre dei sei agenti che componevano la squadriglia.

La cittadinanza plaude all'abile servizio dell'autorità di pubblica sicurezza ».

Commercio italo-americano. — La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di novembre dell'anno scorso, è ammontata a dollari 2,955,700, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,949,030.

L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 159,111, mentre nello stesso mese del 1902 era ascesa a dollari 44,437.

L'importazione del formaggio dall' Italia è stata di dollari 175,122, mentre nel novembre dell'anno 1902 era ammontata a dollari 148,198.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 55,721, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente era stato di dollari 50,630.

L'importazione di seta greggia è ascesa a dollari 561,611, mentre nel novembre del 1902 era stata di dollari 1,186,726.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 462,494, mentre nello stesso mese del 1902 era stato di dollari 154,696.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di novembre dell'anno scorso, è stata di dollari 3,854.900, mentre nello stesso mese del 1902 era stata di dollari 3,056,534 l'esportazione di cotone greggio è ammontata a dollari 2,973,300, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,017,093.

L'esportazione di olio di cotone è ascesa a dollari 75,516, mentre nel novembre del 1903 era stata di dollari 107,827.

L'esportazione di petrolio è ascesa a dollari 39,251, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 193,954.

L'esportazione di granone è stata di dollari 5,000.

Nel mese di novembre sono entrati nei varî porti degli Stati Uniti 13,5[illegible]3 emigranti italiani, in confronto a 15,871 arrivati nello stesso periodo del 1902.

Marina militare. — Con la data d'oggi è passata in disponibilità, a Spezia, la R. Nave *Lombardia*, col seguente Stato Maggiore.

Capitano di Corvetta - Ruggero Ruggiero - Responsab. - (Conservando la direzione della Scuola Specialisti). - Capo macchinista di 1ª - Emanuele Drago. — Commissario di 1ª, Emilio Lacquaniti.

— Ieri l'altro la R. nave *Volturno* giunse ad Aden e la R. nave *Palinuro* partì da Tunisi. Ieri la R. nave-scuola *Miseno* giunse a Siracusa.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Capri*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, giunse a Bombay. Ieri il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, partì da Barcellona per gli scali dell'America Centrale.

ESTERO.

Una ferrovia attraverso i Pirenei. — È probabile l'esecuzione di un progetto di ferrovia elettrica a scartamento normale, che andrebbe, valicando i Pirenei, da Ax (Ariège) a Puycerda (Spagna), donde si allaccierebbe alla rete nord della penisola.

Con un'altra ferrovia elettrica si prolungherebbe, nei Pirenei Orientali, la linea, che ora si arresta ad Olette, e che si riunirebbe poi alla precedente a Puycerda. Questa ferrovia attraverserebbe un paese ricco di miniere e di foreste, che ora non si possono sfruttare per mancanza di mezzi di trasporto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 4. — Il Governo ha incaricato i Rappresentanti degli Stati-Uniti a Roma, Parigi, Bruxelles e Pietroburgo di esprimere ai rispettivi Governi quanto gli Stati-Uniti sieno sensibili alle espressioni di condoglianza loro inviate in occasione della catastrofe di Chicago.

BERLINO, 4. — L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che la chiusura del Teatro dell'*Opera* finchè le misure prese per aumentare la protezione e garantire la sicurezza del pubblico e del personale artistico non siano completamente terminate.

Risulta infatti da un'inchiesta che le condizioni del Teatro dell'*Opera* non offrono sufficienti garanzie di sicurezza.

In attesa che il nuovo Teatro dell'*Opera* sia costruito, verranno prese intanto pel Teatro attuale tutti i necessari provvedimenti.

CAIRO, 4. — La Conferenza che deve procedere ad opportune modificazioni circa la riforma giudiziaria in Egitto, è qui convocata pel 16 corrente. Vi prendono parte i rappresentanti di tutte le Potenze con cui l'Egitto stipulò, a suo tempo, gli accordi mercè i quali la riforma giudiziaria fu costituita pel Vice-Reame.

PIETROBURGO, 4. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* annunzia che l'ammiraglio Alexiew ha ricevuto istruzioni circa la risposta della Russia all'ultima Nota del Giappone.

BERLINO, 4. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che anche pel Teatro *Schauspielhaus* sono state prese le stesse misure ordinate pel Teatro dell'*Opera*, onde garantire la sicurezza del pubblico.

MONTEVIDEO, 4. — La guardia nazionale è stata mobilizzata.

BERLINO, 4. — Gli ufficiali giapponesi che si trovano in missione in Germania hanno ricevuto ordine di ritornare al Giappone.

PARIGI, 4. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che è stato pubblicato l'*Iradè* imperiale relativo alla nomina del comandante della germania in Macedonia.

LONDRA, 4. — La Legazione giapponese non aveva ricevuto stamane alcuna notizia circa la consegna della risposta della Russia al Giappone.

La situazione è dunque inviariata.

Risulta da informazioni assunte alla Legazione stessa ed ai circoli diplomatici che non si sa nulla circa la voce di passi che il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, avrebbe fatto presso gli Stati Uniti per indurli a cooperare coll'Inghilterra per il mantenimento della pace.

BUDAPEST, 4. *Camera dei Deputati.* — Il Ministro del commercio, dott. Hieronymi, presenta un progetto di legge relativo all'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha annunziato ieri alla Sublime Porta che il Governo di

S. M. il Re d'Italia ha designato il tenente generale De Giorgis a commandante della gendarmeria in Macedonia.

BARCELLONA, 5. — In seguito allo sciopero del personale delle navi mercantili l'attività nel porto è completamente sospesa. I danni sono enormi. Gli scioperanti ammontano a tredicimila: essi vogliono costituire una federazione ed ottenere miglioramenti nelle loro condizioni.

Alcuni armatori hanno accettato le domande degli scioperanti. Molti operai esteri, che erano stati imbarcati sulle navi per sostituire gli scioperanti, sono discesi a terra e si sono uniti ad essi.

LONDRA, 5. — La maggior parte dei giornali pubblica dispacci contradittori circa il contenuto della risposta della Russia all'ultima Nota giapponese.

Un dispaccio da Tokio dice che la risposta russa tende ad acquistar tempo.

LONDRA, 5. — Il Primo Ministro, Balfour, ha conferito col Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne. Si assicura che essi si siano occupati degli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

Il Comitato di difesa ha tenuto una riunione.

CAPO-HAITIANO, 5. — L'incrociatore francese *Throude* e gli incrociatori tedeschi *Vineta*, *Gazelle* e *Panther* sono giunti a Porto Principe, per reclamare la liberazione immediata del direttore e dell'alto personale della Banca Haitiana arrestati arbitrariamente.

PIETROBURGO, 5. — Si annunzia che il vapore *Kasan*, che fa parte della flotta volontaria, è partito da Perim per Colombo.

MALTA, 5. — Le cinque torpediniere russe che si trovavano qui in bacino sono partite, dirette in Levante.

LONDRA, 5 — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Telegrafano da Vladivostock che l'incrociatore russo *Gromoboy* ha lasciato quel porto iersera, diretto a Port Arthur. Altri incrociatori lo seguirebbero.

Il *Daily Mail* ha da Tokio: il giornale *Azohi* annunzia che una parte della riserva della seconda divisione è stata mobilizzata.

Le autorità navali acquistano grande quantità di carbone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754,48.
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14°,7. minimo 8°,8.
Pioggie in 24 ore.	goccie.

4 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia meridionale, minima di 743 al W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 6 mil.; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi ovunque, abbondanti al Sud e Sicilia; alcuni venti forti intorno a levante al Sud e Sicilia; basso Adriatico e Jonio agitati.

Stamane: cielo nuvoloso con pioggie, nevicate in Emilia; venti moderati o forti intorno a levante al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato, specialmente il basso Adriatico e Jonio.

Barometro: minimo a 752 in Sicilia, massimo a 762 lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, intorno a levante; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; mare agitato, specialmente l'Adriatico e l'Jonio; qualche nevicata a Nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 gennaio 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	legg. mosso	13 1	4 6
Genova	sereno	mosso	9 0	3 0
Massa Carrara . .	sereno	calmo	9 5	1 1
Cuneo	sereno	—	1 0	— 7 3
Torino	sereno	—	— 0 5	— 4 9
Alessandria . . .	nebbioso	—	1 9	— 0 6
Novara	coperto	—	3 8	— 2 2
Domodossola . .	nebbioso	—	1 1	— 5 9
Pavia	sereno	—	2 7	0 9
Milano	coperto	—	4 2	— 0 6
Sondrio	coperto	—	2 9	— 2 5
Bergamo	sereno	—	3 5	— 2 7
Brescia	sereno	—	6 1	0 3
Cremona	sereno	—	3 6	1 0
Mantova	coperto	—	5 5	2 0
Verona	sereno	—	5 9	0 0
Belluno	serono	—	4 3	— 3 7
Udine	sereno	—	7 0	0 6
Treviso	sereno	—	5 9	0 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	5 6	0 8
Padova	sereno	—	6 5	— 0 2
Rovigo	3/4 coperto	—	5 2	0 0
Piacenza	nebbioso	—	2 9	1 3
Parma	coperto	—	8 5	2 0
Reggio Emilia . .	coperto	—	4 0	2 0
Modena	coperto	—	5 0	1 7
Ferrara	1/4 coperto	—	4 6	1 5
Bologna	piovoso	—	4 5	3 2
Ravenna	coperto	—	5 9	0 0
Forlì	coperto	—	5 6	2 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	7 2	4 3
Ancona	nebbioso	mosso	9 0	5 2
Urbino	piovoso	—	2 3	1 4
Macerata	nebbioso	—	4 2	3 4
Ascoli Piceno . .	piovoso	—	7 5	4 5
Perugia	coperto	—	6 8	3 0
Camerino	piovoso	—	3 8	2 0
Lucca	1/4 coperto	—	9 6	2 1
Pisa	1/4 coperto	—	13 1	--
Livorno	1/4 coperto	calmo	10 6	4 9
Firenze	sereno	—	9 0	5 5
Arezzo	1/2 coperto	—	9 1	4 4
Siena	1/4 coperto	—	7 8	3 2
Grosseto	coperto	—	10 6	5 4
Roma	piovoso	—	13 0	6 6
Teramo	piovoso	—	7 0	4 2
Chieti	piovoso	—	7 4	0 0
Aquila	coperto	—	5 2	3 7
Agnone	piovoso	—	5 4	4 0
Foggia	piovoso	—	10 9	5 0
Lecce	piovoso	mosso	13 8	10 3
Bari	coperto	—	12 2	8 0
Caserta	piovoso	—	13 5	10 5
Napoli	coperto	calmo	11 8	9 0
Benevento	piovoso	—	11 1	8 3
Avellino	coperto	—	9 9	7 8
Caggiano	piovoso	—	7 2	4 3
Potenza	piovoso	—	6 4	3 3
Cosenza	coperto	—	10 6	5 2
Tiriolo	nebbioso	—	8 1	2 4
Reggio Calabria .	coperto	mosso	17 8	12 0
Trapani	coperto	calmo	16 1	10 9
Palermo	coperto	calmo	14 1	6 0
Porto Empedocle .	coperto	mosso	16 0	12 0
Caltanissetta . .	nebbioso	—	10 0	1 8
Messina	nebbioso	legg. mosso	16 8	12 0
Catania	nebbioso	mosso	15 0	11 3
Siracusa	coperto	agitato	15 5	10 4
Cagliari	coperto	agitato	16 0	8 5
Sassari	coperto	—	13 1	7 5

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*